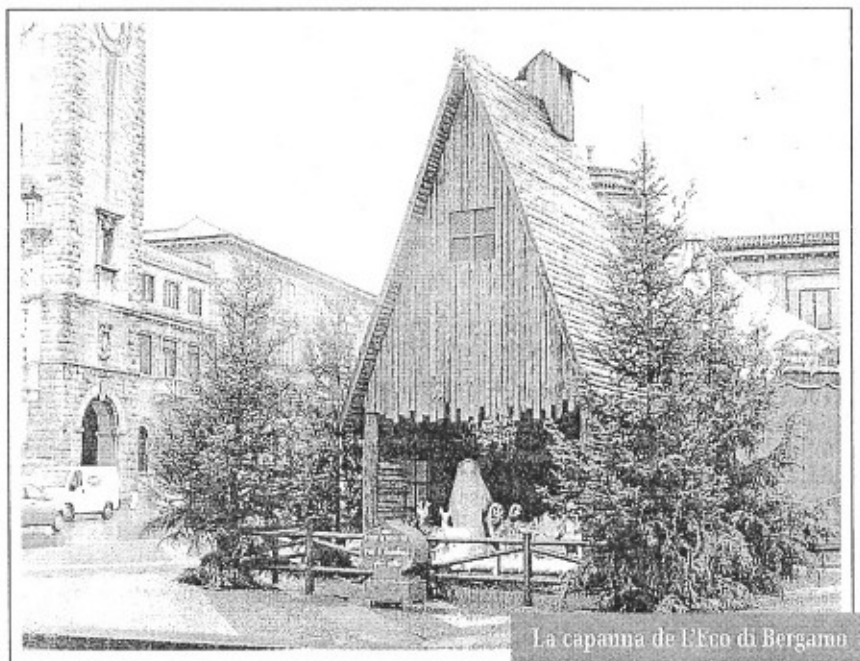


Raccolti da Cmd, Pro Jesu e Ascom a Natale 2009. Nella campagna coinvolti 150 volontari

# Progetti di solidarietà per 75 mila euro

10/02/10



La capanna de l'Eco di Bergamo

MARTEDÌ 8 DICEMBRE

**INCONTRI** 2009

## Cmd e Coop Ruah per il progetto a sostegno famiglie in difficoltà

Ore 17, sala conferenze dell'Urban Center, viale Papa Giovanni XXIII, il Centro missionario diocesano e la Cooperativa Ruah presentano il progetto di sostegno alle famiglie in difficoltà presenti sul territorio della città di Bergamo, al centro della campagna «Condividi la gioia! Per un Natale al cuore della missione», con l'intervento di Bruno Goisis della Cooperativa Impresa Sociale Ruah e dell'assessore alle Politiche sociali del Comune di Bergamo, Leonio Callioni. Le iniziative e le esperienze di consulenza e assistenza di tipo tecnico, legale e gestionale-economico saranno presentate da Mimma Pelleriti, della segreteria provinciale Cisl, Osvaldo Terzi, di PerMicro - Associazione Atomi e Vittorio Carrara della Banca Popolare di Bergamo. Conclusioni finali di don Giambattista Boffi.

■ Sono stati consegnati ieri, a tre progetti di solidarietà, i proventi della campagna di Natale 2009 «Condividi la gioia. Per un Natale al cuore della missione», organizzata dal Centro missionario diocesano (Cmd), Pro Jesu onlus e Ascom, in collaborazione con il Credito Bergamasco.

Nella sala Traini del Credito Bergamasco, durante la conferenza stampa conclusiva dell'iniziativa, sono stati consegnati 25 mila euro per ogni progetto, 75 mila in tutto. Una cifra che, nonostante la crisi economica, ricalca quella dell'anno precedente.

Questi fondi andranno a finanziare, tramite la Congregazione per le Chiese Orientali, il centro Ephpheta di Betlemme, un istituto che raccoglie 130 bambini e ragazzi con problemi di sordità che provengono da famiglie povere o con difficoltà economiche. In Uganda, invece, sosterranno le attività delle suore della congregazione Evangelizing Sisters of Mary, impegnate a Mpuumde (un sobborgo degradato della città di Jinija, una città industriale ad alto tasso di disoccupazione) nel fornire cure e assistenza agli ammalati di Aids. Altri 25 mila euro sono, invece, dedicati a un progetto nella città di Bergamo, gestito dalla Comunità Ruah e dedicato alle famiglie, di immigrati e di italiani, con disagio abitativo.

«Un grazie sentito va agli oltre 150 volontari che hanno permesso la buona riuscita di tutta la campagna – ha sottolineato don Giambattista Boffi, direttore del Cmd –. 25 mila euro possono sembrare pochi, ma crediamo siano importanti per ciascuno di questi progetti che sosteniamo».

Il direttore del Cmd ha poi ricordato le tantissime iniziative della campagna di Natale, snocciolando qualche dato: «Abbiamo raccolto 30 mila euro dal-

la vendita dei presepi all'Oriocenter, 7 mila euro sono stati raccolti dalla capanna di Natale, allestita con L'Eco di Bergamo sul Sentierone, 1.200 commercianti e circa 250 ambulanti hanno aderito simbolicamente alla campagna esponendo il kit dell'iniziativa. Un migliaio di persone hanno partecipato al concerto di Natale e parecchie altre sono passate all'Urban Center per la mostra di presepi e fotografie».

«Crediamo che quest'iniziativa sia importante per i beneficiari, ma anche per chi l'ha realizzata – ha detto Angelo Piazzoli, segretario generale del Credito Bergamasco –. Diamo la disponibilità a continuare la campagna di Natale anche per l'anno prossimo». Alessandro Riva, in rappresentanza dell'Ascom e del Distretto Bergamo Centro, ha affermato: «Unire le luminarie di Natale con la solidarietà è stato un successo. Se n'è parlato anche in un convegno internazionale, tenutosi alla Regione Lombardia». Patrizia Cividini, vicepresidente dell'associazione Pro Jesu, ha ringraziato volontari e sostenitori per la collaborazione.

La conferenza stampa è stata anche l'occasione per ricordare un volontario del Cmd, Giuliano Pirovano, scomparso domenica scorsa, all'età di 65 anni, per una grave malattia. «Venerdì scorso ci ha consegnato l'elenco delle ditte che hanno acquistato i panettoni della solidarietà – ha ricordato don Boffi –. Fino all'ultimo ha lavorato per la campagna di Natale e il Cmd». Pirovano, dirigente Sace in pensione, da diversi anni faceva il volontario e si occupava dei sostegni a distanza e dei rapporti con i donatori. Per questo il Cmd, in suo ricordo, ha aperto una borsa di studio per l'adozione di un seminari-sta del Sud del mondo, attraverso la Pontificie Opere Missionarie.

Raffaele Avagliano

*Istituita una  
borsa di studio  
per ricordare  
il volontario  
Giuliano  
Pirovano, morto  
venerdì a 65 anni*